

ANTE OPERAM

POST OPERAM



1

Il punto di ripresa fotografica dista circa 100 metri dal tracciato di progetto. I due manufatti vincolati e la villa ad essi vicina si trovano in posizione più ravvicinata rispetto al punto di vista. La strada argine va a determinare la chiusura del campo agricolo inserendo un ostacolo nel campo visuale, attualmente totalmente libero. La distanza del rilevato rispetto ai manufatti tutelati è di circa 50 metri mentre rispetto alla villa adiacente è di 35. Si ricorda che il piccolo sagrato della chiesa di S. Giorgio è rivolto verso la via Salaria, pertanto dall'ingresso della chiesa non è possibile vedere la piana del Tevere. L'impianto a verde proposto (filare a protezione della strada argine e formazione boschiva) consente di effettuare il mascheramento dell'infrastruttura consentendo di mantenere condizioni di visibilità relative alla vista di "sfondo" sul sistema collinare che lambisce la piana del Tevere.



1



2

Il punto di ripresa fotografica, sito lungo la strada poderalica che affianca il fosso Pantanella, apre la vista sul viadotto dell'asse 2 (distante circa 250 metri dal punto considerato) e su parte del tracciato della strada argine. La forma del viadotto e la scelta cromatica consentono di introdurre l'opera d'arte nel contesto mantenendo l'apertura del campo visuale. Lungo la strada argine si vede il filare arboreo arbustivo con il percorso ciclopeditonale posto tra il rilevato stradale ed il filare.



2



3

Il punto di ripresa fotografica, preso in prossimità dell'accesso al casale, dista circa 350 metri dall'opera d'arte. Il viadotto, pur rappresentando un nuovo "segno", in considerazione delle scelte architettoniche effettuate, si va ad integrare nel contesto e altera solo parzialmente le attuali condizioni di visibilità: la vista rimane comunque ampia, continua ad aprirsi sulla pianura del Tevere e sulle colline.



3



4

Il punto di ripresa fotografica dista circa 110 metri dal tracciato della strada argine. L'impianto del filare arboreo ed arbustivo ha l'intento di riproporre un segno già presente sul territorio, rappresentato dalla vegetazione del fiume Tevere, ovvero quanto attualmente visibile dal fronte posto lungo la via Val Gardena. Le condizioni di visibilità dal fronte edificato non mutano: la vista rimane ampia, l'effetto che si avrà nella situazione post operam sarà quello di avere la vegetazione in posizione più ravvicinata.



4

ANTE OPERAM

POST OPERAM



5

Il punto di ripresa fotografica dista circa 190 metri dal tracciato della strada argine. Analogamente con quanto indicato per il precedente punto 4 l'impianto del filare arboreo arbustivo ha l'intento di riproporre un segno già presente sul territorio, rappresentato dalla vegetazione del fiume Tevere, ovvero quanto attualmente visibile, seppur in lontananza, posto lungo viale Carso. Le condizioni di visibilità dal fronte edificato non mutano: la vista rimane ampia, l'effetto che si avrà nella situazione post operam sarà quello di avere la vegetazione in posizione più ravvicinata.



5



6

Il punto di ripresa fotografica dista circa 390 metri dal tracciato della strada argine e guarda in direzione delle formazioni collinari poste a ridosso della via Salaria. Analogamente con quanto indicato per i precedenti punti 4 e 5 l'impianto del filare arboreo arbustivo ha l'intento di riproporre un segno già presente sul territorio, rappresentato dalla vegetazione del fiume Tevere. Le condizioni di visibilità dal fronte edificato posto lungo la via Montegrappa non mutano: la vista rimane ampia, l'effetto che si avrà nella situazione post operam sarà quello di avere in primo piano maggiore presenza delle formazioni a valenza naturalistica che attualmente sono limitate a qualche esemplare posto lungo la via Salaria. Sul lato destro dell'immagine si intravede il landmark previsto all'interno della rotonda che vuole ricordare all'utente della nuova strada la presenza delle formazioni collinari della riserva della Marcigliana.



6

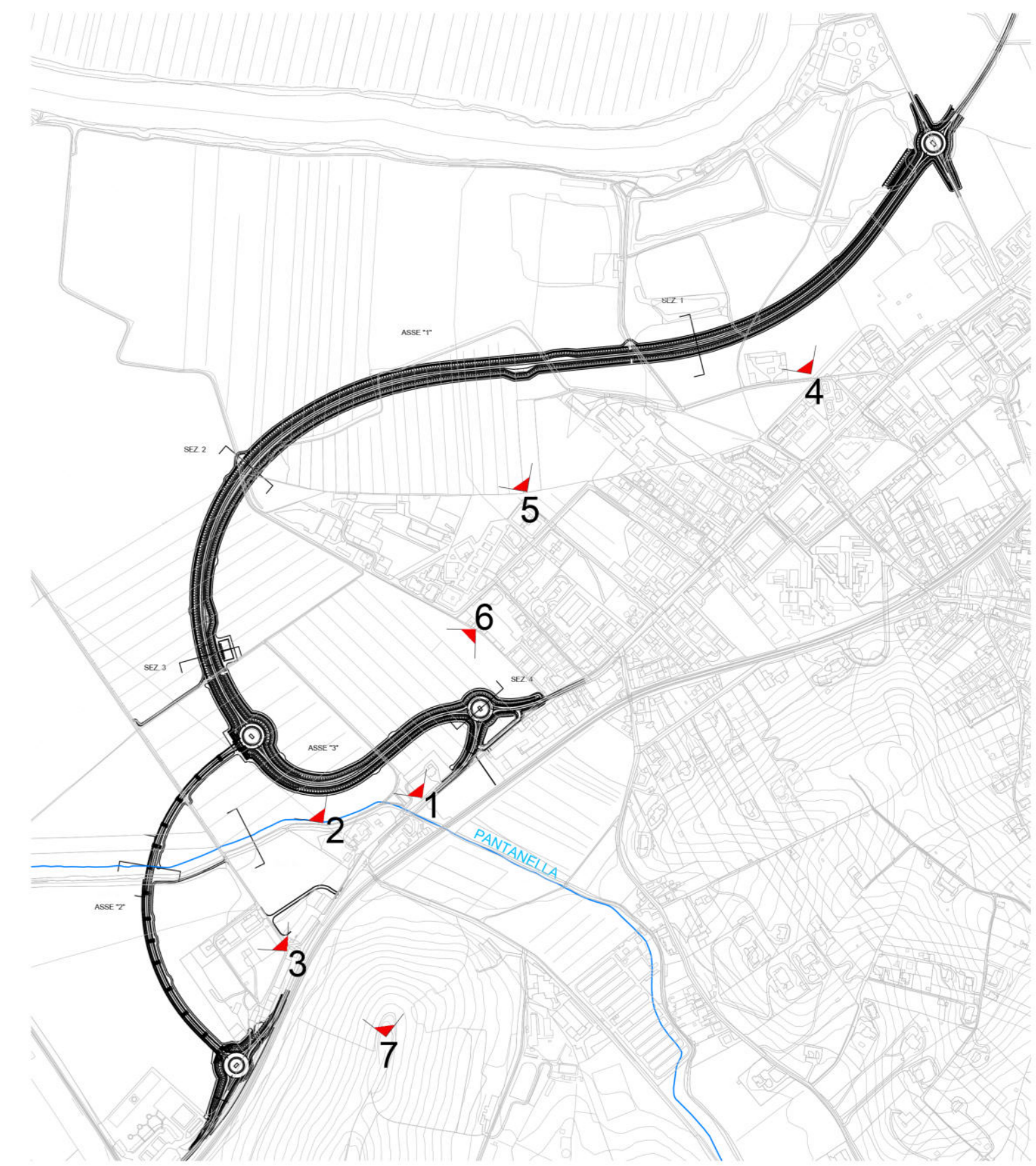


7

Il punto 7, ripreso dalla collina della Marcigliana che si caratterizza - come detto - da difficili condizioni di accessibilità, si apre sull'ampio fondovalle del Tevere e consente di avere l'unica visione panoramica del tracciato di progetto. Il tracciato della strada argine con la sistemazione a verde viene a creare un nuovo segno, assimilabile per la forma, a quello del fiume Tevere. Il tracciato si perde nella vastità della piana e si va a confondere con gli elementi del territorio. In primo piano il tratto terminale della strada argine ed il viadotto.



7



Sanas
GRUPPO FS ITALIANE

Direzione Tecnica

SS.4 - Variante dell'abitato di Monterotondo Scalo - 2°Stralcio

PROGETTO DEFINITIVO COD. RM190

PROGETTAZIONE: ATI SINTAGMA - GDG - ICARIA

IL RESPONSABILE DELL'INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE: Dott. Ing. Nando Granieri
Ordine degli Ingegneri della Prov. di Perugia n° A351

IL GRUPPO DI PROGETTAZIONE: SINTAGMA, GEOTECHNICA, ICARIA

IL PROGETTISTA: Elena Bartolucci
Ordine degli Ingegneri della Prov. di Perugia n° A3217

IL GEOLOGO: Dott. Geol. Giorgio Cangiugli
Ordine dei Geologi della Regione Umbria n°108

IL R.L.P.: Paolo Narducci
Dott. Ing. Filippo Ambrosio
Ordine degli Ingegneri della Prov. di Perugia n° A3373

PROTOCOLLO DATA

AMBIENTE
RELAZIONE PAESAGGISTICA E STUDIO DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO
Fotosimulazioni

CODICE PROGETTO	LIV. PROG.	N. PROG.	NOME FILE	REVISIONE	SCALA:
DPRM0190	D	2.0	T001A11AMBFO01	B	-

REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
B	Riscontro Richiesta Integrazioni MASE 2109.19-02-24	27/02/2024	S.Broccoli	A. Broccoli	N.Granieri
A	Emissione	17/01/2021	S.Broccoli	A. Broccoli	N.Granieri